



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 126 del 21/10/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO PER LA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE TERRITORIALE DI MODENA DELLA RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ PRESSO LA DIREZIONE PROVINCIALE DELL'INPS DI MODENA.

Il settore agricolo rappresenta per il territorio provinciale un comparto economico di primaria importanza, caratterizzato da un'elevata qualità produttiva, da una forte presenza di piccole e medie imprese e da un significativo apporto di manodopera stagionale, anche di origine straniera.

Negli ultimi anni, tuttavia, si sono manifestate significative criticità legate alla carenza di manodopera, alla difficoltà di bilanciare domanda e offerta di lavoro, nonché rischi di irregolarità contrattuale e sfruttamento, aggravati dalla crescente complessità dei flussi migratori e dalle mutate condizioni del mercato agricolo.

Nonostante la significativa riduzione delle proprie competenze a seguito dell'intervento della Legge del 7 aprile 2014, n. 56, la Provincia di Modena, in qualità di ente di area vasta, ha continuato a svolgere un ruolo istituzionale di coordinamento e supporto dei Comuni, delle Unioni comunali e delle altre amministrazioni pubbliche del territorio.

Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore agricolo", all'art. 6 ha istituito presso l'INPS la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, quale strumento volto a valorizzare le imprese agricole che rispettano le norme in materia di lavoro, contribuzione e sicurezza, nonché a favorire la legalità e la trasparenza nel settore agricolo.

La legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", ha previsto l'articolazione della Rete in Sezioni territoriali con sede presso le Commissioni provinciali con il compito di promuovere, politiche di contrasto al caporalato, al lavoro irregolare e allo sfruttamento dei lavoratori, nonché di favorire forme organizzate di intermediazione, trasporto e assistenza ai lavoratori stagionali.

La Sezione Territoriale si è costituita con determina del Direttore Provinciale dell'INPS di Modena n. 33 del 04/01/2023.

Essa costituisce la sede di confronto, coordinamento e cooperazione tra istituzioni pubbliche, enti di controllo, organizzazioni sindacali e datoriali, ed è finalizzata a promuovere un mercato del lavoro agricolo regolare, sostenibile e rispettoso della dignità dei lavoratori.

La partecipazione della Provincia alla Sezione territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità si pone in continuità con le attività di promozione della legalità, della responsabilità sociale d'impresa e della tutela dei lavoratori da sempre svolte dall'ente in collaborazione con la Prefettura, le parti sociali e gli enti di controllo.

La partecipazione della Provincia di Modena alla Sezione territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità costituisce un'importante azione di sostegno alla legalità, alla tutela del lavoro e alla promozione di forme etiche e sostenibili di occupazione nel settore agricolo provinciale.

Dal momento che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi e protocolli di intesa per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, si ritiene opportuno approvare lo schema di Protocollo per la costituzione della Sezione Territoriale di Modena della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, ai fini della successiva sottoscrizione dello stesso da parte del legale rappresentante pro tempore della Provincia di Modena.

La Sezione, con il coinvolgimento operativo di tutti i soggetti aderenti, potrà attivare e potenziare forme di collaborazione interistituzionale contribuendo al contrasto ed alla prevenzione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro agricolo e promuovendo la cultura del lavoro regolare grazie a campagne informative sul territorio.

Per l'attuazione del presente Protocollo non sono previsti oneri a carico delle parti firmatarie.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare lo schema di Protocollo per la costituzione della Sezione Territoriale di Modena della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2) Di provvedere alla sottoscrizione dello stesso, in qualità di legale rappresentante pro tempore della Provincia di Modena.
- 3) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)